

XL Milano Moda Donna

MF fashion

mercoledì 24 settembre 2008

Lo led incorona i talenti di domani con l'happening di My own show



Tre proposte realizzate da Irene Barra

Gli otto progetti dei neodiplomati dell'Istituto europeo di design sono saliti per la prima volta in pedana. A produrre le mini collezioni sono state chiamate sette aziende top level del made in Italy, da Itierre a Mariella Burani fashion group, passando per il Valentino fashion group. Oltre all'abbigliamento, per la prima volta debuttano gli accessori. **Cristiana Cicuto**

Otto progetti ideati e presentati da dieci neodiplomati, due coppie e sei designer singoli, nel corso di Fashion design dello led. My own show giunge alla sua terza edizione presentando sei categorie di prodotto che includono anche gli accessori, oltre all'abbigliamento maschile e femminile, declinato nei motivi pattern o in tinta unita. A scegliere i finalisti del concorso è stata una giuria

presieduta da **Franca Sozzani**, direttore di *Vogue Italia* e direttore scientifico di **Ied moda lab**. Per la realizzazione delle collezioni, sette aziende sono state coinvolte come supporter e partner del progetto dei giovani studenti, che hanno debuttato nel mondo delle passerelle lo scorso sabato 20 settembre, nel giorno di apertura della fashion week milanese. Ad aprire il giro di valzer è stata **Irene Barra**, che ha presentato leggerez-

ze a forma di bambola, camicie dalla lunghezza estrema e ruches e check ad adornare multistrati puliti nelle forme ispirati alle opere di **Sophie Calle** e prodotti per l'occasione da un partner d'eccezione, **Valentino fashion group**. Mentre **Mattia Rinaldo**, diplomato nel corso di Textile design, e **Monia Salvini**, fashion designer in erba, hanno puntato sulla quotidianità, spalmata su una serie di riflessioni ricadute prima sul-

mercoledì 24 settembre 2008

MF fashion

Milano Moda Donna XLI



Nelle immagini qui sopra, da sinistra. Due look di **Veronica Panati** e **Alberto Della Colletta**, una proposta di **Mattia Rinaldo** e **Monia Salvini**, un outfit di **Salvatore Piccione**, un look realizzato da **Stefano Sberze** e due uscite di **Vito Colacurcio**

la T-shirt, poi sul denim e infine declinate sull'artigianalità delle lavorazioni celate all'interno, sulle imbastiture e sui tessuti classici rivisti in maniera inedita. I due giovani, per il loro debutto, sono invece stati supportati da Itierre, che ha realizzato una collezione interamente dedicata alla moda maschile. **Riccardo Toccaceli** si

è invece focalizzato su una collezione di calzature prodotte dalla **Cesare Paciotti** e caratterizzate da un'attenta manifattura artigianale e da una ricchezza di elementi nostalgici tipici della terra dalla quale proviene, le Marche. Virata rock e sferzata energica è invece l'incipit della collezione prodotta da **Moschillo-Falber** per **Stefano**

Sberze, ispirato dalle suggestioni di **Patti Smith**, **Madame Vionnet** e **Andy Warhol** per una donna dominatrix ma dall'anima pura. E se **Andrea Manzano Navarro**, giovane designer spagnola, sceglie di progettare con **Sapaf 1954** una borsa multifunzionale da nomade urbano, **Vito Colacurcio** con **Pal Zileri** porta in scena una collezione

maschile ispirata al genio di **Marcel Duchamp**, tra il militare e il romantico. **Mariella Burani fashion group** è invece il tutor speciale di **Salvatore Piccione**, che pesca dal film *2046* per parlare di donne protagoniste nel rigore, nell'essenzialità delle forme e nei segni evidenti degli orpelli bicolore. A chiudere lo show dedicato ai

giovani stilisti è il duo formato da **Veronica Panati** e **Alberto Della Colletta**, anche questo prodotto da Itierre e raccontato attraverso suggestioni ad opera di **Michelangelo Antonioni** e composto da eleganti mise in pelle che guardano ironicamente agli anni 40 con underwear rétro dall'effetto contenitivo. (riproduzione riservata)